

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: M17-0/08 classe: LM-87
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: SPS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di inquadrare i concetti-chiave dell'analisi delle politiche pubbliche privilegiando il ruolo del diritto e della cultura giuridica nei processi di elaborazione ed implementazione.

Attraverso l'analisi dei rapporti tra politica, amministrazione e local government si apprenderanno in tal modo i meccanismi decisionali e di valutazione, con particolare riferimento ai problemi e alle applicazioni della programmazione e della pianificazione sociale.

prerequisiti:

Conoscenze di base di carattere sociologico e politologico

programma del corso:

Parte istituzionale:

Analisi dei rapporti tra politica, amministrazione e local government

Parte monografica:

Analisi delle organizzazioni

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno utilizzare il volume di R. Marra (a cura di), Politiche sociali per la nuova città europea, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), i saggi di Stewart, Tarello, Corso, Fazzi, Regonini, Parr e le dispense di L. Leone, La valutazione dei piani sociali di zona (tutti disponibili per il download nella scheda docente) e inoltre approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso utilizzando gli appunti, le slides proiettate, gli articoli, i saggi, ecc., eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione.

Pertanto è necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Il programma di esame per gli studenti non frequentanti è composto dal volume di R. Marra (a cura di), Politiche sociali per la nuova città europea, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), dalle dispense di L. Leone (disponibili per il download nella scheda docente) e da uno dei due volumi di seguito indicati, a scelta dello studente: B. Dente, Le decisioni di policy. Come si prendono, come si studiano, Bologna, Il Mulino, 2011 (tutto, da acquistare) oppure M. Catino, Capire le organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2012 (da acquistare), limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII

I saggi che dovranno utilizzare gli studenti frequentanti e le dispense di L. Leone (comuni a studenti frequentanti e non) saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2013-2014 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi sociali ad esaurimento e iscritti ad anni precedenti del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona potranno sostenere l'esame a loro scelta con il programma per non frequentanti indicato per l'a.a. 2013-2014 o con il programma dell'a.a. corrispondente al loro piano di studi, da individuare utilizzando la Guida del relativo anno accademico, disponibile anche nel sito web dell'Ateneo.

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides e analisi di testi classici della disciplina anche in lingua originale.

Attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare

modalità di valutazione:

Focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione

Capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione

Individuazione di connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, 2010, tutto. Il libro è disponibile per l'acquisto in libreria
2. (A) R.B. Stewart, *Il diritto amministrativo nel XXI secolo*, Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2004, pp. 1-29
3. (A) G. Tarello, *Il diritto e la funzione di distribuzione dei beni*, in G. Tarello, *Cultura giuridica e politica del diritto*, 1988, pp. 219-234
4. (A) G. Corso, *Lo Stato come dispensatore di beni: criteri di distribuzione, tecniche giuridiche ed effetti*, in Studi in memoria di G. Tarello, Giuffrè, 1990, vol. II, pp. 177-204 Saggi teorico-giuridici
5. (A) J.B. Parr, *Pianificazione spaziale: troppa o troppo poca?*, Scienze regionali/Italian Journal of Regional Science, 2005, pp. 113-129
6. (A) L. Fazzi, *Servizio sociale e comunità locale: quale rapporto alla luce delle recenti riforme del welfare?*, in P. Guidicini-C. Landuzzi (a cura di), *I territori del welfare. Servizi sociali, regionalizzazione e garanzie*, 2006, pp. 156-170
7. (A) G. Regonini, *Innovazione istituzionale e accountability democratica*, Dipartimento di studi sociali e politici, 2004, Working paper (tutto)
8. (A) L. Leone, *La valutazione dei piani sociali di zona*, <http://www.cevas.it> sezione "learning", 2011, tutto
9. (A) M. Catino, *Capire le organizzazioni*, Il Mulino, 2012, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII
10. (A) B. Dente, *Le decisioni di policy. Come si prendono, come si studiano*, Il Mulino, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno utilizzare il volume di R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), i saggi di Stewart, Tarello, Corso, Fazzi, Regonini, Parr e le dispense di L. Leone, *La valutazione dei piani sociali di zona* (tutti disponibili per il download nella scheda docente) e inoltre approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso utilizzando gli appunti, le slides proiettate, gli articoli, i saggi, ecc., eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione.

Pertanto è necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Il programma di esame per gli studenti non frequentanti è composto dal volume di R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), dalle dispense di L. Leone (disponibili per il download nella scheda docente) e da uno dei due volumi di seguito indicati, a scelta dello studente: B. Dente, *Le decisioni di policy. Come si prendono, come si studiano*, Bologna, Il Mulino, 2011 (tutto, da acquistare) oppure M. Catino, *Capire le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 2012 (da acquistare), limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII

I saggi che dovranno utilizzare gli studenti frequentanti e le dispense di L. Leone (comuni a studenti frequentanti e non) saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di *Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2013-2014* della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi sociali ad esaurimento e iscritti ad anni precedenti del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona potranno sostenere l'esame a loro scelta con il programma per non frequentanti indicato per l'a.a. 2013-2014 o con il programma dell'a.a. corrispondente al loro piano di studi, da individuare utilizzando la Guida del relativo anno accademico, disponibile anche nel sito web dell'Ateneo.

e-mail:

raiteri@unimc.it

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione teorica, unita a conoscenze più pratiche delle problematiche relative al diritto minorile e all'intervento professionale dei servizi sociali nell'ambito del diritto di famiglia e dei minori.

Lo studio di detta materia contribuisce inoltre, all'acquisizione di particolari conoscenze normative e di riferimento per i criteri di intervento e la casistica possibile all'interno dell'ambito dei servizi alla persona e sua tutela.

Il percorso formativo della disciplina Diritto dei minori e della famiglia è altresì diretto all'acquisizione di un appropriato livello di conoscenze in ordine ad aspetti teorici e pratici delle politiche sociali in ambito del disagio minorile e familiare, al fine di trattare dati e norme in prospettiva di interventi utili e/o migliorativi di una determinata situazione familiare.

prerequisiti:

Conoscenza di Istituzioni di diritto privato.

programma del corso:

Parte generale:

I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. La famiglia nella Costituzione. La famiglia coniugale. Parentela. Parentela naturale.

Il matrimonio. Nozione e caratteri del matrimonio. La promessa di matrimonio.

Il matrimonio civile. Capacità e divieti matrimoniali. Il regime delle invalidità matrimoniali.

La famiglia "di fatto" o convivenza non "fondata sul matrimonio".

I rapporti personali tra coniugi. Rapporto coniugale e diritti di libertà. Dovere primario di contribuzione e sua rilevanza esterna. Le scelte del rapporto familiare e intervento del giudice. L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra coniugi come criteri interpretativi generali per la stabilità della famiglia.

I rapporti patrimoniali tra coniugi. La comunione legale dei beni e la partecipazione paritaria alla gestione della famiglia. La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale. Le convenzioni matrimoniali. La pubblicità del regime patrimoniale.

La separazione personale dei coniugi. Effetti personali e patrimoniali. Effetti riguardo i figli. L'affido condiviso dei figli nella legge 8.6.2006, n. 54.

Contenuto e procedimento.

Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio. Effetti.

Il rapporto di filiazione: filiazione legittima e naturale. La responsabilità per la procreazione.

Adozione e affidamento. Il diritto del minore ad essere educato nell'ambito della propria famiglia. Adozione legittimamente. Il procedimento di adozione.

Ruolo dei Servizi Sociali.

Parte speciale:

I diritti del minore nella Costituzione italiana, nell'ordinamento interno e nelle convenzioni internazionali.

I diritti del minore: la necessità di un adeguato e stabile ambiente familiare per crescere.

La minore età presupposto per una particolare protezione.

Concetto di "potestà genitoriale" e di "responsabilità genitoriale".

Contenuti della potestà. Il dovere di educazione.

Minore e diritti di libertà personale.

Potestà genitoriale e l'ascolto del minore.

Il dovere di istruzione.

Minore e diritto alla salute.

Potestà e trattamenti sanitari sul minore.

Esercizio della potestà. Dovere di mantenimento.

Inadempimento dei doveri potestativi e tutele giurisdizionali.

L'allontanamento del genitore per maltrattamenti e abusi.

Gli ordini di protezione contro le violenze familiari. L. 154/2001.
Il Piano Nazionale di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Potestà genitoriale e responsabilità aquiliana.
Le nuove frontiere europee della famiglia.

metodologie didattiche:

Il metodo didattico si sostanzia nella esposizione di lezioni frontali due volte alla settimana, per il II semestre corredata di documenti e materiale giurisprudenziale e casistico per affrontare da vicino la realtà sociale del disagio familiare e minorile. A fine corso la docente chiede una relazione individuale riferita verbalmente a scelta dello studente su argomento del programma a chiusura del corso per esercitare la capacità di ricerca e di esposizione.

modalità di valutazione:

La valutazione è attraverso esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, 2009
2. (A) T. Montecchiari, *La potestà dei genitori*, Giuffrè, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti

appunti e documenti dalle lezioni, con l'ausilio dei seguenti testi:

- T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 2009, esclusi CAP. V (Gli alimenti), CAP. VII (L'impresa familiare).
T. Montecchiari, *La potestà dei genitori*, Giuffrè, Milano, 2006, escluso CAP: V (Il contenuto "sostitutivo" della potestà: rappresentanza e amministrazione).

Per gli studenti non frequentanti

Parte generale:

- T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 2009, esclusi CAP. V (Gli alimenti), CAP. VII (L'impresa familiare).

Parte speciale:

- T. Montecchiari, *La potestà dei genitori*, Milano, Giuffrè, 2006.

Gli studenti in anni accademici precedenti hanno la facoltà di sostenere l'esame sul programma del proprio anno di corso. Si ricorda agli studenti di utilizzare un'edizione aggiornata del Codice Civile (dal 2008).

e-mail:

montecchiari@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-P/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze basilari di gestione e amministrazione di organizzazioni profit e non profit, con riguardo, in particolare, al sistema delle operazioni, alla dinamica dei processi e alle principali valutazioni di equilibrio aziendale.

prerequisiti:

Possesso dei requisiti curriculari definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

programma del corso:

- A) L'azienda
- Il ruolo economico dell'azienda;
 - Le aziende profit e non profit;
 - Assetti organizzativi e di 'governance'.
- B) Il sistema delle operazioni e la dinamica dei processi aziendali
- Presupposti, oggetti e risultati delle operazioni aziendali;
 - L'articolazione del sistema delle operazioni aziendali in sub-sistemi;
 - I processi operativi di finanziamento-produzione;
 - La dinamica dei processi.
- C) I processi di finanziamento delle aziende
- Il fabbisogno e le fonti di finanziamento;
 - Le principali fasi del processo di finanziamento.
- D) I processi di acquisizione/ utilizzo dei fattori produttivi
- I processi di approvvigionamento e la gestione dei rapporti coi fornitori;
 - L'orientamento delle attività di approvvigionamento;
 - L'emissione di ordini di approvvigionamento di materie e servizi;
 - La logistica in entrata;
 - I processi di acquisizione/ utilizzo del fattore lavoro;
 - I fattori produttivi pluriennali.
- E) I processi di orientamento delle attività commerciali e non profit
- I processi di vendita e la regolazione dei flussi di area commerciale;
 - L'orientamento delle attività commerciali;
 - L'acquisizione degli ordini di vendita;
 - La cessione di prodotti e la prestazione di servizi nelle aziende non profit;
 - La logistica in uscita;
 - La gestione dei crediti e degli incassi.
- F) L'equilibrio aziendale
- L'equilibrio economico;
 - L'equilibrio finanziario;
 - L'equilibrio patrimoniale.
- G) Caratteri principali della gestione delle aziende non profit
- Aspetti gestionali tipici delle aziende non profit;
 - Operazioni gestionali tipiche delle aziende non profit;
 - Strumenti di gestione tipici delle aziende non profit.
- H) I risultati della gestione nelle aziende non profit
- Aziende non profit: implicazioni per la misurazione dei risultati;
 - Aziende di servizi alla persona e misurazione della soddisfazione degli utenti.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, gruppi di lavoro ed esercitazioni

modalità di valutazione:

Prove scritte e orali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Marchi (cur.), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, 2009, Capitoli 2, 4-8, 10, limitatamente alle pagine relative agli argomenti del programma
2. (C) S. D'Acunto - M. Musella, *Economia politica del non profit*, Giappichelli, 2004, Capp. 1-4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti, ai capitoli del testo di L. Marchi (cur.) si aggiungo i capp. 1-4 del testo di S. D'Acunto - M.

Musella.

e-mail:

minervini@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Stefano Cognetti

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle regioni e degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento e culminate con la riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione italiana. Il Corso affronterà inoltre le problematiche che scaturiscono dalle relazioni fra enti locali, Regioni, Stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

Origine e sviluppo storico delle autonomie; l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa; il principio di sussidiarietà; la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente le parti da studiare del libro sopra indicato. Gli studenti non frequentanti dovranno studiare per intero il libro sopra indicato.

e-mail:

stefano.cognetti@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

Prof. Diego Piacentino

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze basilari di microeconomia ed economia del welfare.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Argomenti:

- Domanda, offerta, imprese e consumatori
- L'economia del benessere

Studenti non frequentanti (programma addizionale): argomento da concordare con il docente

metodologie didattiche:

Lezioni frontali di esposizione della teoria.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà sulla base di una prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gioia-Perri, *Corso di istituzioni di economia - Parte I*, Manni, 2002, Capp. 4-6, 8

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

diegop@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE PER I MINORI

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base dell'ordinamento penitenziario nei suoi aspetti sostanziali, seguendo lo sviluppo legislativo che questo ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, degli istituti tipici dell'esecuzione penale minorile, nonché al ruolo dei servizi sociali minorili in fase esecutiva. La preparazione acquisita dovrà consentire agli studenti di poter analizzare testi giuridici, organizzare ed esporre una dissertazione orale sui temi oggetto di approfondimento.

prerequisiti:

Trattandosi del modulo 2 di insegnamento all'interno del corso di Giustizia penale minorile, lo studio del Diritto dell'esecuzione penale per i minori presuppone che lo studente sia in possesso delle conoscenze impartite nel modulo 1 (Diritto penale minorile).

programma del corso:

PRINCIPI COSTITUZIONALI

- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena
- Art. 31 comma 2 Cost.: diritto all'educazione per i minorenni

PRINCIPI EUROPEI

- Raccomandazione R(2006)2: le regole penitenziarie europee
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Giurisprudenza Corte EDU riguardante l'esecuzione della pena

IL TRATTAMENTO DEI DETENUTI MINORENNI

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, servizi sociali
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti minori di età
- Elementi del trattamento (istruzione, religione, lavoro, contatti con il mondo esterno, rapporti con la famiglia, attività culturali, sportive e ricreative)

IL TRATTAMENTO PROGRESSIVO

- Trattamento extramurario. Le misure alternative alla detenzione: affidamento in prova, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione condizionale per i minorenni
- Altri benefici: permessi premio, lavoro all'esterno
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ruolo dei servizi sociali minorili nell'esecuzione della pena e delle misure alternative

LE MISURE DI SICUREZZA PER I MINORENNI

- La libertà vigilata
- Il riformatorio giudiziario
- Profili procedurali

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno impartite le conoscenze di base ricorrendo a modelli di didattica frontale dialogata, anche attraverso l'utilizzo di supporti audio-video. Per la trattazione di tematiche specifiche è previsto l'affiancamento di operatori del settore (direttori di istituti di pena, assistenti sociali, magistrati di sorveglianza) che potrà sfociare in esercitazioni di gruppo e studio di casi, utili per consentire allo studente di risolvere problemi giuridici applicando le nozioni teoriche impartite. A completamento della preparazione sono altresì programmate esperienze didattiche "sul campo" attraverso visite negli istituti di pena.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale. Consiste nella esposizione, su domande specifiche, delle conoscenze acquisite. Sono possibili altresì prove di verifica intermedie attraverso la somministrazione di test a risposta multipla e test a

completamento per valutare la preparazione su tematiche particolari. La valutazione riportata nella prova intermedia verrà computata nella valutazione finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) FRANCO DELLA CASA, *Ordinamento penitenziario*, in *Enciclopedia del diritto*, Giuffrè, 2007, Annali II, Tomo II, pagg. 793-817
2. (A) M.G. COPPETTA, *L'esecuzione della pena detentiva: il trattamento intra moenia e le misure alternative*, in *L'esecuzione penitenziaria a carico del minorenne nelle carte internazionali e nell'ordinamento italiano*, a cura di Coppetta, Giuffrè, 2010, limitatamente alle pagine 251-294
3. (A) A. SCAGLIONE, *L'applicazione delle misure di sicurezza*, in *La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile*, a cura di Zappalà, Giappichelli, 2009, limitatamente alle pagine 219-240
4. (A) F. DELLA CASA, *Misure alternative alla detenzione*, in *Enciclopedia del diritto*, Giuffrè, 2010, Annali, pagg. 816-856; ad esclusione dei paragrafi 6 e 7

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali per la preparazione dell'esame sono reperibili presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza, via Garibaldi, 20 - Macerata

PER I FREQUENTANTI

TESTI CONSIGLIATI

1. F. DELLA CASA, voce *Ordinamento penitenziario*, in *Enc. dir.*, 2007, Annali II, Tomo II, pag. 793-817
2. F. DELLA CASA, voce *Misure alternative alla detenzione*, in *Enc. dir.*, 2010, Annali, pag. 816-856, esclusi paragrafi 6 e 7
3. M.G. COPPETTA, *L'esecuzione della pena detentiva: il trattamento intra moenia e le misure alternative*, in *L'esecuzione penitenziaria a carico del minorenne nelle carte internazionali e nell'ordinamento italiano*, a cura di Coppetta, Giuffrè, 2010, pag. 251-294

PER I NON FREQUENTANTI

TESTI CONSIGLIATI

1. F. DELLA CASA, voce *Ordinamento penitenziario*, in *Enc. dir.*, 2007, Annali II, Tomo II, pag. 793-817
2. F. DELLA CASA, voce *Misure alternative alla detenzione*, in *Enc. dir.*, 2010, Annali, pag. 816-856, esclusi paragrafi 6 e 7
3. M.G. COPPETTA, *L'esecuzione della pena detentiva: il trattamento intra moenia e le misure alternative*, in *L'esecuzione penitenziaria a carico del minorenne nelle carte internazionali e nell'ordinamento italiano*, a cura di Coppetta, Giuffrè, 2010, pag. 251-294
4. A. SCAGLIONE, *L'applicazione delle misure di sicurezza*, in *La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile*, a cura di Zappalà, Giappichelli 2009, pag. 229-240.

e-mail:

caraceni@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE DIRITTO PENALE MINORILE

Prof.ssa Claudia Cesari

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire gli strumenti giuridici di base del diritto penale, nonché le conoscenze fondamentali per la comprensione del procedimento penale minorile, e, in special modo, del ruolo dei servizi sociali nel relativo contesto.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

MODULO 1 - DIRITTO PENALE MINORILE (8 CFU)

Programma del corso:

Lineamenti di diritto penale: principi costituzionali - elementi del reato - condotta, evento e nesso causale - dolo, colpa, preterintenzione - cause di giustificazione-imputabilità - cause di estinzione del reato e della pena: profili generali - perdono giudiziale

Procedura penale minorile: funzioni del processo penale e nozione di «giusto processo» - "ideologia" e struttura del rito penale a carico di minorenni - organi giudiziari minorili - soggetti processuali - struttura e funzioni dei servizi sociali - accertamenti sulla personalità - assistenza psicologica e affettiva all'imputato minorenni - misure cautelari e sistema cautelare - udienza preliminare - dibattimento - giudizio d'appello - declaratoria di irrilevanza del fatto - sospensione del processo con messa alla prova - mediazione

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio dei temi oggetto del corso si consiglia l'uso dei seguenti testi, per le sole parti indicate e nell'ultima edizione disponibile:

1. AA.VV., *Diritto penale per operatori sociali*, a cura di G.Flora e P.Tonini, Giuffrè, ult. Ed., vol. I, cap. I-VI, X e XII (solo par. 1 e 8).
2. S. GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè, ult. ed.

metodologie didattiche:

La metodologia didattica è fondata su lezioni frontali, con impiego di slides, illustrazione e confronto interattivo su punti critici o complessi della disciplina, riferimenti a procedimenti o processi di rilievo e attualità, indicazione e illustrazione di decisioni di particolare importanza delle Alte Corti.

modalità di valutazione:

Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale sui temi oggetto del programma, rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Oggetto di verifica sono la assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.

Per i frequentanti, verrà svolta una verifica scritta intermedia mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta o multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV. , a cura di G. Flora e P. Tonini, *Diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè, 2002, vol. I: cap. I-VI, X e XII (solo par. 1 e 8).
2. (A) S. GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi

e-mail:

claudia.cesari@unimc.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Orazio Coppe

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 60

CFU: 2

SSD: NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende chiarire agli studenti i concetti chiave legati alle competenze iscritte agli assistenti sociali iscritti nella sezione A e chiamato assistente sociale specialista; La conoscenza delle competenze deve passare attraverso l'esperienza pratica vissuta e/o da vivere presso gli Enti pubblici sede di tirocinio. L'obiettivo secondario quindi sarà la comprensione e valutazione dell'esperienza fatta nel tirocinio. Infine Obiettivo l'analisi delle prospettive future.

prerequisiti:

aver svolto parte o tutto il tirocinio pratico presso un Ente o aver scelto l'Ente dove svolgere il tirocinio

programma del corso:

Nel primo anno i contenuti si concentreranno nella comprensione delle competenze attribuite all'assistente sociale specialista SEZIONE A dell'Albo così come definite nel DPR 328/2001; in particolare si concentrerà l'attenzione sulla declinazione e spiegazione dei servizi e delle politiche sociali nel contesto attuale.

Nel secondo anno si focalizzerà l'attenzione ai servizi e politiche presenti nei servizi locali sede di tirocinio per verificare ed applicare le conoscenze e le competenze proprie all'esperienza vissuta. Saranno fatte ricerche e presentazioni di progetti e programmazioni sociali nel concreto.

Per entrambi gli anni saranno presentati i diversi decreti attuali che modificheranno il mondo delle professioni ordinate e che avranno influenza nell'esercizio delle attività dell'assistente sociale.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

gruppi di lavoro

ricerche rispetto alle attività svolte durante il tirocinio negli enti

modalità di valutazione:

presentazione di elaborati relativi al tirocinio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non sono necessari testi e/o dispense nel per il programma del I anno ne per il programma del II anno

e-mail:

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

Prof.ssa Matilde Morrone mozzi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione di competenze e strumenti operativi atti a fornire allo studente il bagaglio teorico essenziale alla comprensione di metodi e tecniche di analisi e trattamento nel campo del disagio. L'affinamento dell'osservazione e sensibilità in tale ambito, pur nella molteplicità delle forme in cui il disagio si manifesta, sarà obiettivo costante del corso.

prerequisiti:

E' necessaria la conoscenza di elementi di base nelle teorie e nel linguaggio psicologici.

programma del corso:

I molteplici ambiti del disagio e i nessi psichici.
Il ruolo dell'osservazione nel campo del disagio e il linguaggio per descriverlo.
Modi di esperienza interpersonale e loro significato nel disagio.
Forme di intervento interpersonale.
Riconoscimento delle strutture tipiche del disagio e possibili evoluzioni.
Analisi di casi ed esempi tratti da contesti differenti.
Il limite del modello.

metodologie didattiche:

Le metodologie didattiche utilizzate saranno: lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di lavoro.

modalità di valutazione:

Prova orale e discussione del lavoro di gruppo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Richter H.-E., *Genitori, bambino e nevrosi. Conflitti parentali e ruolo dei figli*, Rusconi, 1997, 336
2. (A) Bandler R., Grinder J., *La struttura della magia*, Astrolabio, 1981, Capitoli: II, III e IV
3. (A) Richter H.-E., *La famiglia come paziente*, Bompiani, 1971, 256

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 6 CFU per frequentanti comprende: i contenuti delle lezioni, i contenuti del lavoro di gruppo e il testo di Richter, "Genitori, bambino e nevrosi. Conflitti parentali e ruolo dei figli".
Il programma da 6 CFU per non-frequentanti comprende: il testo di Richter "Genitori, bambino e nevrosi. Conflitti parentali e ruolo dei figli"; il testo di Bandler-Grinder, "La struttura della magia" nei capitoli indicati e il testo di Richter H.-E., "La famiglia come paziente".

e-mail:

xxx@unimc.it

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Prof.ssa Chiara Sirignano

Mutuato da: Pedagogia sociale

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema della mediazione educativa familiare.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale dei singoli, delle coppie e delle famiglie.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

programma del corso:

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- La cooperazione tra scuola e famiglie.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione educativa familiare.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Case-work: analisi di casi specifici di mediazione educativa.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, nonché i suoi risvolti pratici nei vari contesti educativi e, nello specifico, nelle relazioni familiari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, 2007, 13-176
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 1-143

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Martedì, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:

sirignano@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'apprendimento dei fondamenti teorici e metodologici della ricerca sociale, con particolare riferimento all'acquisizione della capacità di utilizzare ed interpretare i risultati delle ricerche riguardanti le relazioni, anche causali, tra fenomeni sociali.

Per gli studenti degli ordinamenti previgenti che hanno già acquisito tali conoscenze nel percorso della laurea di base sarà eventualmente previsto un livello progredito di analisi.

prerequisiti:

Conoscenze essenziali di analisi matematica (funzioni lineari), concetti fondamentali della geometria e primi elementi di calcolo algebrico.

programma del corso:

Gli studenti frequentanti dovranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, sulle slides proiettate e sulle ricerche, eventualmente pubblicate anche in lingua straniera, utilizzate durante il corso che saranno rese disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Metodologia e tecnica della ricerca sociale a.a. 2013-2014 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe L-39 dovranno preparare l'esame sui tre testi di seguito elencati:

- 1) A. MARRADI, Metodologia delle scienze sociali, Bologna, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238;
- 2) A. MARRADI, Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta, «Quaderni di sociologia», 1981, vol. 29, pp. 595-639: il saggio è disponibile per il download nella pagina web della docente nel sito di Ateneo;
- 3) P. CORBETTA, La ricerca sociale: metodologia e tecniche, Bologna, Il Mulino, ult. ed., vol. II, limitatamente ai capitoli 1, 2 e 3.

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe 6, ed hanno quindi già acquisito conoscenze di base di Metodologia e tecnica della ricerca sociale, dovranno preparare l'esame studiando il manuale di M. Cardano-M. Manocchi-G.L.Venturini, Ricerche. Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali, Roma, Carocci, 2011, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 13-22), 2 (pp. 23-45), 4 (pp. 91-123), 6 (pp. 171-218), 8 (pp. 275-314).

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito un titolo (equiparato alla laurea di base) relativo a ordinamenti previgenti alla classe 6 sono invitati a contattare la docente per concordare il programma di esame sulla base delle conoscenze già acquisite nel settore della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale. A tal fine dovranno obbligatoriamente fornire alla docente il programma di studio già svolto.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti mantengono il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Metodologia nel piano di studi, reperibile nelle Guide degli anni corrispondenti o nel sito web dell'Università di Macerata.

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides e analisi di ricerche che utilizzano tecniche di analisi di relazioni tra variabili anche in lingua originale

modalità di valutazione:

Focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione
Capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione
Acquisizione delle tecniche di analisi delle relazioni fra fenomeni sociali
Padronanza delle tecniche di analisi dei dati
Analisi e interpretazione dei risultati anche mediante procedimento inferenziale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Cardano-M. Manocchi-G.L.Venturini, *Ricerche. Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali*, Carocci, 2011, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 13-22), 2 (pp. 23-45), 4 (pp. 91-123), 6 (pp. 171-218), 8 (pp. 275-314)
2. (A) A. Marradi, *Metodologia delle scienze sociali*, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238
3. (A) A. Marradi, *Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta*, «Quaderni di sociologia», 1981, pp. 595-639
4. (A) P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, Il Mulino, 2003, vol. II, capitoli 1, 2 e 3

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe 6, ed hanno quindi già acquisito conoscenze di base di Metodologia e tecnica della ricerca sociale, dovranno preparare l'esame utilizzando unicamente il manuale di M. Cardano-M. Manocchi-G.L.Venturini, *Ricerche. Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali*, Roma, Carocci, 2011, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 13-22), 2 (pp. 23-45), 4 (pp. 91-123), 6 (pp. 171-218), 8 (pp. 275-314).

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe L-39 dovranno preparare l'esame sui tre testi di seguito elencati:

- 1) A. MARRADI, *Metodologia delle scienze sociali*, Bologna, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238;
- 2) A. MARRADI, *Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta*, «Quaderni di sociologia», 1981, vol. 29, pp. 595-639: il saggio è disponibile per il download nella pagina web della docente nel sito di Ateneo;
- 3) P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, Bologna, Il Mulino, 2003, vol. II, limitatamente ai capitoli 1, 2 e 3.

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito un titolo (equiparato alla laurea di base) relativo a ordinamenti previgenti alla classe 6 sono invitati a contattare la docente per concordare il programma di esame sulla base delle conoscenze già acquisite nel settore della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale. A tal fine dovranno obbligatoriamente contattare la docente per fornirle copia del programma di studio già svolto.

Gli studenti che devono ancora sostenere l'esame nel corso di laurea della classe 6 ad esaurimento mantengono il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Metodologia nel piano di studi, reperibile nelle Guide degli anni corrispondenti o nel sito web dell'Università di Macerata.

In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente anche via mail in tempo utile per verificare il programma di esame.

e-mail:

raiteri@unimc.it

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Prof.ssa Giulia D'agnone

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/14
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso si propone di fornire agli studenti un quadro aggiornato del Diritto dell'Unione europea: dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri. Specifica attenzione sarà dedicata alle politiche sociali in ambito UE.

prerequisiti:

Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale

programma del corso:

- a) Origini e sviluppo dell'Unione europea.
- b) Il sistema istituzionale e gli altri organi dell'Unione.
- c) Il sistema normativo: procedimento di formazione delle norme; atti legislativi e non legislativi; atti vincolanti e non vincolanti.
- d) Le competenze dell'Unione e la ripartizione con gli Stati membri. Le competenze esterne dell'Unione.
- e) Il sistema giurisdizionale dell'Unione europea. La Corte di giustizia dell'Unione europea, il Tribunale ed i Tribunali specializzati. Funzione giurisdizionale e funzione consultiva della Corte di Giustizia dell'UE.
- f) I rapporti tra diritto dell'UE e l'ordinamento italiano.
- g) Cittadinanza europea, libera circolazione dei lavoratori e politiche sociali dell'UE
- h) tutela dei diritti fondamentali in ambito UE

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e seminari

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja A. Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*, Laterza, 2012, escluso ultimo capitolo
2. (A) G. Strozzi, *Diritto dell'Unione europea parte speciale*, Giappichelli, 2010, Capitolo II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

g.dagnone@unimc.it

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Cristina Davino

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe LM-62
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-S/05

**Per Mutuazione da Statistica sociale (corso di laurea: M20-IAP/11, M20-PE/11 classe: LM-62)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Parti del corso possono essere svolte in inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso affronta i principali argomenti relativi alla progettazione e gestione di indagini in campo sociale. Gli argomenti del corso vengono trattati seguendo il percorso logico delle fasi di un'indagine statistica: la specificazione del problema, la raccolta dei dati, la rappresentazione e l'analisi dei dati. Durante il corso verranno svolte esercitazioni su dati reali con l'ausilio di software statistico.

prerequisiti:

Statistica descrittiva, Inferenza.

programma del corso:

Programma per gli studenti iscritti ad un corso di Laurea specialistica/magistrale (8 crediti):

Gli argomenti fondamentali del corso sono:

1. La rilevazione dei dati nelle indagini mediante questionario
 - 1.1 La formulazione del questionario
 - 1.2 La tecnica delle scale
 - 1.3 Il campionamento
2. Tecniche di analisi dei dati: le statistiche bivariate
3. Gli indicatori sociali
 - 3.1 Le tipologie di indicatori sociali
 - 3.2 La sintesi degli indicatori sociali

metodologie didattiche:

Alle lezioni frontali sono affiancate esercitazioni in laboratorio con l'ausilio di software statistico.

modalità di valutazione:

Per accedere alla prova orale è necessario preparare una relazione secondo le modalità che verranno rese disponibili sulla pagina web del docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Piergiorgio Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche quantitative*, Il Mulino, 2003
2. (C) Piergiorgio Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati*, Il Mulino, 2003
3. (C) Enrica Aureli Cutillo, *Lezioni di Statistica Sociale - Fonti, strumenti e metodi*, CISU, 2002
4. (C) Domenica Fiordistella Iezzi, *Statistica per le Scienze Sociali. Dalla progettazione dell'indagine all'analisi dei dati*, Carocci, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti iscritti ad un corso di Laurea specialistica/magistrale (8 crediti)

Parte 1:

- P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche quantitative - Il Mulino* (Cap.1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5).
P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati - Il Mulino* (Cap.1).

Oppure D. F. Iezzi (2009) *Statistica per le Scienze Sociali - Carocci* (Cap. 1, Cap. 2, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5 (escluso paragrafi 5.4.4 e 5.4.5), Cap. 6).

Parte 2:

- P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati - Il Mulino*(Cap.3)

Parte 3:

- E. Aureli Cutillo (2002) - *Lezioni di Statistica Sociale - Fonti, strumenti e metodi - CISU* (Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4)

Oppure D. F. Iezzi (2009) *Statistica per le Scienze Sociali - Carocci* (Cap. 11).

e-mail:

cdavino@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe L-15
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/08

**Per Mutuazione da Sociologia dei processi culturali (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi comunicativi e culturali.
Apprendimento degli elementi basic della sociologia della cultura e della comunicazione per declinare in senso applicativo l'analisi delle relazioni tra le diverse culture nella società globalizzata.

prerequisiti:

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso

programma del corso:

Programma da 8/9 CFU (L-15 Scienze del Turismo e L-20 Scienze della Comunicazione)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche
La società come rete
Sociologia, cultura e società
La cultura come creazione sociale
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La dimensione comunicativa della società
Cultura e comunicazione: approcci teorici
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale e la dimensione del rischio
I mezzi e le forme della comunicazione
La comunicazione di massa
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

La comunicazione interculturale
La comunicazione non verbale
La comunicazione mediata
I concetti fondamentali della
Le relazioni tra le culture: multiculturalismo, universalismo e differenze
I modelli della relazione tra le culture
Prospettive e problemi aperti sulla comunicazione interculturale

Programma da 5/6 CFU (L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali e LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche
La società come rete
Sociologia, cultura e società
La cultura come creazione sociale
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La dimensione comunicativa della società
Cultura e comunicazione: approcci teorici
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale e la dimensione del rischio
I mezzi e le forme della comunicazione

La comunicazione di massa
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura in una società multiculturale e al rapporto tra le diverse culture. Il corso prevede esercitazioni individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni di compresenza tra le culture. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente dei contenuti dei testi del programma d'esame. In particolare la prova scritta sarà una prova semistrutturata con domande con risposta aperta. Sono previste una o più prove di accertamento intermedie su parti del programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Capitoli Introduzione, cap. 1 e cap. 3
2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005, tutto
3. (A) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, 2005, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 8/9 CFU (L-15 Scienze del Turismo e L-20 Scienze della Comunicazione)

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005
- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, Bologna, 2005

Programma da 5/6 CFU (L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali e LM 87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona)

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1: MODULO 1 SOCIOLOGIA DEL WELFARE

Prof.ssa Alessia Bertolazzi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo principale del corso è di fornire strumenti analitici adeguati alla comprensione del ruolo e del funzionamento delle politiche sociali nelle società moderne, a partire dallo studio degli attori coinvolti, dei campi di intervento e dell'evoluzione storico-comparativa dei modelli di welfare (con un approfondimento specifico sul caso italiano).

prerequisiti:

Conoscenze di base di sociologia generale

programma del corso:

Lo studio della politica sociale sarà articolato in tre fasi: 1. acquisizione di conoscenze di base sull'organizzazione delle politiche sociali;
2. studio storico-comparativo dei modelli di politica sociale (con approfondimenti sul caso italiano);
3. analisi delle trasformazioni sociali intervenute e dei processi di riforma applicati ai diversi settori di intervento, a livello nazionale ed internazionale.

Più specificatamente, per ciascuna fase saranno sviluppati i seguenti argomenti:

1. acquisizione di conoscenze di base sull'organizzazione delle politiche sociali:
 - gli attori del welfare: specificità e processi di interazione tra famiglia, mercato, Stato e terzo settore;
 - i campi di intervento: destinatari, prestazioni, organizzazione e copertura delle politiche previdenziali, del lavoro, sanitarie e socio-assistenziali.
2. Studio storico-comparativo dei modelli di politica sociale:
 - classificazione dei modelli di welfare: le tipologie di sistemi di politica sociale di Titmuss, di Esping-Andersen e gli sviluppi della ricerca comparata a partire dagli anni novanta;
 - analisi comparativa dei principali modelli di welfare secondo una prospettiva storico-culturale (modelli mediterranei, modelli degli antipodi, modelli dell'est asiatico, modelli latino americani, modelli dei paesi ex-comunisti);
 - il caso italiano: specificità del welfare italiano; le riforme attuate nel sistema pensionistico, nella sanità, nel lavoro e nell'assistenza; le prospettive future.
3. Analisi delle trasformazioni sociali intervenute e dei processi di riforma applicati ai diversi settori di intervento, a livello nazionale ed internazionale:
 - i cambiamenti sociali dagli anni settanta ad oggi e le "nuove sfide" ai sistemi di welfare: trasformazioni della struttura socio-demografica delle società; problemi di sostenibilità economica delle politiche sociali; globalizzazione e rallentamento dell'economia; disoccupazione strutturale; nuove povertà e diseguaglianze sociali;
 - aspetti disfunzionali delle politiche sociali: le "trappole del welfare" (scivolamento distributivo; forza inerziale degli impegni assunti; aumento dei livelli di dipendenza dai programmi di welfare; effetti negativi derivati dall'istituzionalizzazione delle povertà; eccessivo sviluppo delle sfere pubblica);
 - i processi di riforma dei sistemi di welfare: le linee di fondo delle riforme; l'implementazione nei diversi settori di intervento e nelle diverse esperienze internazionali;
 - il futuro delle politiche sociali: processi di modernizzazione delle politiche sociali nei vari ambiti di intervento e ruolo degli attori coinvolti.

metodologie didattiche:

Lezione frontale.

Lavoro di ricerca individuale sulla ricostruzione del sistema di welfare (relativamente al sistema sanitario e socio-assistenziale) di un caso regionale

modalità di valutazione:

Esame orale sui contenuti del programma.

Per gli studenti frequentanti l'esame orale è sostituito dalla valutazione del lavoro individuale di ricostruzione di un caso regionale, unitamente, ad una prova scritta che si svolgerà al termine del corso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Borzaga C., Fazzi L., *Manuale di politica sociale*, FrancoAngeli, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

alessia.bertolazzi@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2: MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO)

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi del corso sono:

- l'acquisizione di conoscenze sul rapporto fra stato moderno e stato sociale, realtà dalla comune origine che mutano e si evolvono in modo interdipendente;
- la capacità di analizzare l'attuale dibattito sociologico in tema di politiche sociali con particolare riferimento al rapporto fra queste e i processi di globalizzazione.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

Conoscenza dell'evoluzione delle politiche sociali italiane e dei principali strumenti concettuali per lo studio del welfare state.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

Nella prima parte viene proposta una riflessione sullo Stato moderno e lo Stato sociale quali realtà che hanno avuto una comune origine e le cui trasformazioni dell'una producono inesorabilmente cambiamenti nell'altra.

Nella seconda parte viene proposta un'analisi dell'implementazione delle politiche sociali in prospettiva "glocale", quale prodotto della relazione fra, capitale sociale, comunità locale e realtà globale.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi e cases studies
- Produzione di un progetto di ricerca su un argomento discusso

modalità di valutazione:

Prove a basso livello di strutturazione: relazioni e descrizione di studi di caso.

Indicatori per la valutazione: correttezza delle informazioni, loro completezza, conoscenze, correttezza sintattica e ortografica, organizzazione logica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rizza S., *Welfare e democrazia. I soggetti*, Angeli, 2009, (8 CFU)
2. (A) Castrignano M., *Comunità, capitale sociale, quartiere*, Angeli, 2012, (8CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di offrire allo studente elementi utili alla conoscenza della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto alla formazione dello Stato sociale in età repubblicana, fornendo spunti di comparazione con la legislazione di altri paesi e soprattutto offrendo elementi di valutazione per cogliere la storicità dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale.

prerequisiti:

Una essenziale conoscenza della storia italiana a partire dall'Unità.

programma del corso:

In una prospettiva di storizzazione dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale, il percorso didattico vuole apprestare gli strumenti storico-concettuali per meglio comprendere il funzionamento dei vari sistemi assistenziali dello Stato, lungo un secolo di storia italiana (1861-1960).

La prima parte del corso intende illustrare le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese, con particolare riferimento al ruolo e alla posizione del codice civile nell'organizzazione della società, mostrando altresì, nel prosieguo, il rapporto tra la centralità tecnica e ideologica del codice e il fenomeno crescente della legislazione speciale come tentativo di governare una società che si avvia ad abbandonare o trasformare i paradigmi dell'ordine premoderno (carità e disciplinamento) nel contesto dei processi di industrializzazione (responsabilità, contratto di lavoro, volontarismo, controllo sociale).

Passando attraverso dalla fase cruciale dello Stato liberale tra Otto e Novecento, alla politica sociale dello Stato autoritario durante il fascismo, il percorso condurrà gli studenti dentro l'esperienza dell'età repubblicana. In questa fase conclusiva si dedicherà particolare attenzione ad alcuni soggetti ed oggetti caratterizzanti la legislazione sociale della più recente storia italiana.

Articolazione del corso

1. La storia giuridica e la storia della legislazione sociale
2. Un fenomeno "costituzionale": le codificazioni
3. Codice civile, leggi speciali
4. L'ordine dell'età moderna: carità e disciplinamento
5. Lo sviluppo della società industriale e l'emersione della questione sociale (origini del diritto e contratto di lavoro)
6. Gli interventi legislativi dell'Italia liberale: il governo della complessità e il controllo sociale
7. Alla ricerca del consenso: il regime fascista e le politiche sociali
8. L'Italia repubblicana e lo Stato sociale: dalla beneficenza come carità al diritto all'assistenza
9. Esempi di legislazione sociale: istruzione pubblica; discriminazioni e disparità economica nel lavoro; tematiche di genere.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

Si accerteranno:

- una conoscenza teorica generale del percorso storico ricostruito a lezione;
- una conoscenza tecnica e puntuale di alcune leggi sociali particolarmente importanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Morzenti Pellegrini-Molaschi (a cura di), *Manuale di legislazione dei servizi sociali*, Giappichelli, 2012, cap. I

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti da 5 crediti: appunti e materiali dalle lezioni

Per studenti frequentanti da 6 crediti: appunti e materiali dalle lezioni

Per studenti non frequentanti da 5 crediti: testo n. 1

Per studenti non frequentanti da 6 crediti: testo n. 1 e materiali aggiuntivi da concordare via mail con la docente

e-mail:

ninfac@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative al funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea italiana ed europea

programma del corso:

Clandestini, migranti, richiedenti asilo, rifugiati, immigrati clandestini, immigrati regolari. Sono le nuove figure giuridiche e le nuove identità messe in campo dal fenomeno delle migrazioni contemporanee. Il corso intende dedicare una particolare attenzione alle risposte che la società del XXI secolo offre alle molteplici domande della cittadinanza.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, seminari.

modalità di valutazione:

Comprensione, capacità linguistica, capacità di sintesi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009
2. (A) Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2008
3. (A) Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007
4. (C) Melania Mazzucco, *Vita*, Rizzoli, 2003
5. (C) Fabrizio Gatti, *Bilal. Viaggiare lavorare morire da clandestini*, BUR, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009.
3. Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2008.

Per gli studenti non frequentanti:

1. Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007.
2. Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009.

e-mail:

i.rosoni@unimc.it

